



## Pochi posti letto, attrezzature e personale I numeri che condannano il Piemonte

L'analisi del Rapporto Rota: il ritardo rispetto alle principali altre regioni pagato con lo scoppio del Covid

CLAUDIALUISE

Un quadro impietoso della sanità piemontese, impreparata e con poca capacità di reazione. È quello che emerge dal Rapporto Rota presentato ieri, che dedica un capitolo alla salute. «È ancora troppo presto per fare un bilancio perché siamo in piena emergenza ma, selezionando i dati più rilevanti emerge che si è arrivati all'inizio della pandemia con una dotazione del sistema sanitario medio-bassa, rispetto agli altri contesti metropolitani, in termini di posti letto, quantità di personale medico, copertura vaccinale anti-influenzale», spiega Luca Davico, il ricercatore che ha coordinato il Rapporto.

Torino è la 17esima provincia più colpita e la terza Città metropolitana dopo Milano e Genova. Uno dei parametri analizzati è la capacità di effet-

tuare tamponi. Il Piemonte ha avviato il sistema di rilevamento con notevole ritardo (ad aprile era solo al 12esimo posto tra le regioni italiane per numero di tamponi effettuati in rapporto alla popolazione), poi ha intensificato gli sforzi e recuperato terreno (terza a fine maggio), per scivolare di nuovo: nona a luglio, decima a settembre, 14esima ai primi di novembre.

«Se guardiamo a prima della pandemia, il sistema sanitario del Piemonte e di Torino non brillava particolarmente, complice la necessità di piani di rientro dal deficit che hanno colpito soprattutto la sanità territoriale», spiega Davico. Nel 2018, ad esempio, il Piemonte era all'ottavo posto tra le 13 regioni più grandi (e ultima tra quelle del Nord) per tasso di copertura dell'assistenza domiciliare integrata, all'ultimo posto per posti letto in tera-

pia intensiva in rapporto alla popolazione residente, al quartultimo per dotazione di ventilatori polmonari (peggio solo Puglia, Campania e Calabria). Quanto a Torino, rispetto alle città metropolitane italiane, è al settimo posto per rapporto tra posti letto e numero di abitanti, al nono per tasso di utilizzo degli stessi, quindi all'ottavo, decimo e quattordicesimo per dotazione di infermieri, di medici e di pediatri. Un problema sono anche le coperture vaccinali antinfluenzali: nel 2019 - col 18% di vaccinati - il Piemonte era agli ultimi posti tra le regioni (precedendo Calabria, Sicilia, Lombardia e Sardegna) e migliorando di poco rispetto a dieci anni prima (più 17% rispetto al 2009).

Quanto alla fascia più a rischio, quella degli ultra 65enni, andava ancora peggio: con il 60,5% di anziani vaccinati

nel 2019, il Piemonte era al penultimo posto (precedendo la sola Sardegna, ed era terzultimo dieci anni prima), ben distante dall'obiettivo minimo del 75% indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità. Un quadro che si conclude con l'analisi di uno degli aspetti che ha funzionato peggio durante la prima ondata: le Rsa. Partendo dai dati relativi all'incremento anomalo di mortalità riscontrato in singoli comuni, dei trenta che nel periodo marzo-giugno 2020 hanno registrato i maggiori aumenti, 13 sono compresi nei comuni della provincia con più posti letto in queste strutture. Ad esempio, a San Gillio, dove c'è un Rsa da 60 posti, la mortalità tra gli anziani è cresciuta del 241%. «Tutto ciò - sostengono i ricercatori - impone un ripensamento radicale del sistema». —



REPORTERS

**LUCA DAVICO**  
RICERCATORE  
RAPPORTO ROTA



Si è arrivati all'inizio della pandemia con una dotazione del sistema sanitario medio-bassa

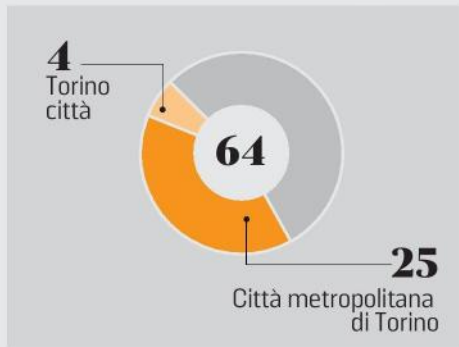
La necessità di piani di rientro dal deficit ha colpito soprattutto il sistema territoriale

Data: 29.11.2020 Pag.: 36  
 Size: 611 cm2 AVE: € 166192.00  
 Tiratura: 160240  
 Diffusione: 129474  
 Lettori: 1132000



## LE CRITICITA' DEL PIEMONTE

### Case della salute



### Posti letto nelle terapie intensive



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

**7° posto**

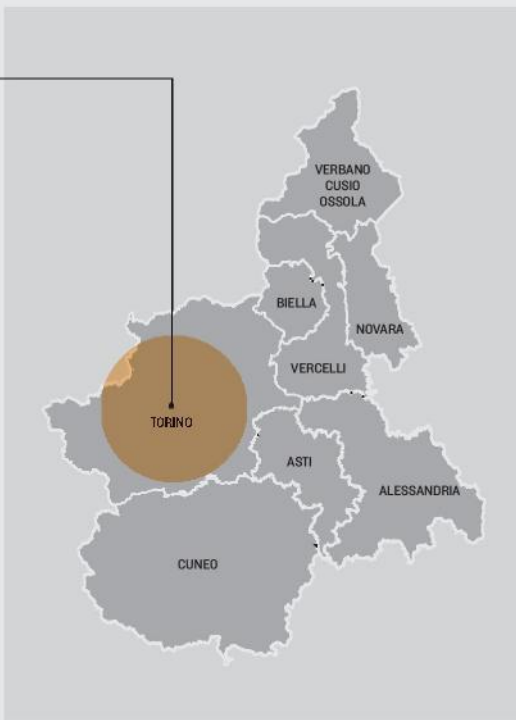
su 14 città metropolitane per rapporto posti letto/abitanti

**9°** posto per tasso di utilizzo dei posti

**8°** per dotazioni di infermieri

**10°** per dotazioni di medici

**14°** per dotazioni di pediatri



### ↓ Piemonte

Ultimo per posti letto in terapia intensiva in rapporto alla popolazione residente

Quartultimo per dotazione di ventilatori polmonari

### Carenza operatori sanitari



L'EGO - HUB